

Scadenza: 16 febbraio 2021, ore 17.00

<p>Finalità</p>	<p>Il programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) risponde all'obiettivo europeo di istituire una politica comune sull'asilo e sull'immigrazione per favorire la creazione di un'area di libertà, sicurezza e giustizia europea. La Commissione Europea ha aperto 1 bando che identifica 6 priorità. La presente Info presenta il bando relativo all'assistenza, supporto e integrazione delle vittime del traffico di esseri umani.</p> <p>Una delle priorità nell'ambito della comunicazione del 2017 "Rendicontazione sul seguito della strategia dell'UE per l'eradicazione della tratta di esseri umani e l'identificazione di ulteriori azioni concrete" ("Comunicazione 2017 ") è fornire un migliore accesso e realizzare i diritti delle vittime della tratta di esseri umani. Garantire che i finanziamenti corrispondano alla politica anti-tratta è una priorità trasversale, tenendo conto in particolare della dimensione di genere del fenomeno, dei gruppi ad alto rischio e dei settori ad alto rischio.</p> <p>Le vittime della tratta di esseri umani si trovano nei sistemi di richiesta di asilo e gruppi criminali organizzati abusano delle procedure di asilo, in particolare "per legalizzare sia il loro status che quello delle loro vittime" . Dovrebbero essere presi in considerazione anche altri documenti pertinenti in tale contesto, come le relazioni pubblicate dalle agenzie dell'UE, in particolare quelle relative alla tratta a fini di sfruttamento sessuale, nonché i gruppi e i settori ad alto rischio interessati . Queste relazioni includono l'analisi dei rischi di Frontex 2018, la relazione Europol 2018 sulla tratta di minori, la guida 2019 dell'Agenzia per i diritti fondamentali per migliorare la protezione dei bambini concentrandosi sulle vittime della tratta, Relazione 2018 dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) sulle misure specifiche di genere nelle azioni contro la tratta.</p> <p>I risultati e le scoperte dell'imminente Terza relazione sullo stato di avanzamento della Commissione europea, i risultati dell'ultima raccolta di dati a livello dell'UE, nonché lo studio sulla revisione del funzionamento dei meccanismi di riferimento nazionali e transnazionali, che è una delle azioni chiave del 2017 Anche la comunicazione (che dovrebbe essere pubblicata nell'ultimo trimestre del 2020) è rilevante per gli obiettivi di questo argomento.</p> <p>La pandemia COVID-19 ha creato sfide che colpiscono in modo sproporzionato i più vulnerabili. La crisi ha esacerbato la vulnerabilità delle persone alla tratta di esseri umani, comprese donne e bambini.</p>
<p>Programma</p>	<p>Fondo Asilo, migrazione e integrazione</p>
<p>Area Territoriale</p>	<p>Paesi membri dell'Unione Europea eccetto la Danimarca.</p>
<p>Obbiettivo</p>	<p>Nell'ambito del quadro giuridico e politico dell'UE per affrontare la tratta di esseri umani, questo argomento mira a rafforzare le azioni delle parti interessate nel contesto dell'attuazione della direttiva dell'UE contro la tratta.</p> <p>Di conseguenza, il tema mira a contribuire alla maggiore integrazione dei cittadini di paesi terzi (TCN) vittime della tratta di esseri umani e agli obiettivi della comunicazione del 2017 e in particolare ai seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'identificazione precoce dei cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani, anche nel contesto delle procedure di asilo; • Fornire assistenza e supporto adeguati alle vittime della tratta di esseri umani tenendo conto delle loro esigenze specifiche basate sulle loro circostanze personali e come la loro età e sesso, e le conseguenze fisiche e psicologiche delle forme di sfruttamento a cui sono state sottoposte; • Facilitare soluzioni durevoli per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi vittime della tratta, compresi i bambini, nella società di accoglienza, che tengano conto delle esigenze individuali delle vittime e prevenivano la nuova tratta; • Facilitare soluzioni durevoli per il rimpatrio volontario sicuro e sostenibile di cittadini di paesi terzi vittime di tratta che si basino su appropriate valutazione del rischio e prevenivano la loro nuova tratta. <p>Nel contesto di theCOVID-19 pandemia, le proposte dovrebbero tenere debitamente in considerazione l'impatto della pandemia sull'integrazione dei TCN vittime della tratta di esseri umani, anche in relazione alla loro identificazione precoce, assistenza e supporto, soprattutto in relazione alla la bisogni speciali delle vittime.</p> <p>L'obiettivo principale di questo argomento non include la ricerca come azione chiave.</p>
<p>Azioni</p>	<p>Le azioni dovrebbero essere giustificate in relazione all'integrazione delle vittime della tratta di esseri umani di cittadini di paesi terzi.</p>

- Misure transnazionali concrete di assistenza e sostegno, anche per quanto riguarda la salute e il sostegno psicologico, alle vittime della tratta di esseri umani, tenendo conto delle loro circostanze personali come se sono incinta, il loro stato di salute, il sesso, l'età o una disabilità che hanno possono avere, oltre alle conseguenze fisiche o psicologiche della forma di sfruttamento cui sono state sottoposte (es. gravidanza, traumi psicologici, lesioni fisiche), pur mirando a consentire e facilitare la loro integrazione nella società ospitante.
- Nell'ambito delle summenzionate misure di assistenza e sostegno transnazionali, le azioni possono includere misure più specifiche dirette a beneficio delle vittime di tratta di cittadini di paesi terzi, inclusi, tra l'altro: istruzione, formazione linguistica, formazione professionale, programmi di apprendistato; servizi di inserimento lavorativo, miglioramento delle competenze, formazione e tutoraggio sul posto di lavoro e formazione all'imprenditorialità.
- Iniziative per la creazione e il miglioramento della cooperazione transnazionale facilitando lo scambio di esperienze e migliori pratiche tra attori rilevanti, come forze dell'ordine, magistratura, autorità per l'immigrazione e l'asilo, organizzazioni della società civile e altri servizi o organizzazioni internazionali per:
- L'identificazione precoce, assistenza, sostegno delle vittime della tratta di esseri umani di paesi terzi, per la loro integrazione e nel contesto del loro ritorno volontario sicuro e assistito, se del caso;
- Facilitare e implementare soluzioni durevoli per i bambini vittime.
- Condividere e scambiare esperienze, informazioni, conoscenze e migliori pratiche sull'integrazione dei cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani e diffondere i risultati.

Tenendo conto delle sfide nel rispondere alla pandemia Covid-19 e del suo impatto sull'assistenza, il supporto e l'integrazione delle vittime della tratta di esseri umani di paesi terzi, le azioni possono includere iniziative tramite mezzi tecnologici online o altri, nella misura in cui contribuiscono a gli obiettivi del bando.

- Le proposte dovrebbero concentrarsi chiaramente sui cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani.
- Le proposte dovrebbero dimostrare come sarà adottato un approccio globale incentrato sulla vittima, presentando concretamente gli elementi attesi specifici di genere e sensibili ai minori in tutte le fasi (dalla progettazione del progetto in linea con il quadro giuridico e politico dell'UE attraverso i diversi progetti attività e nel risultato finale e / o impatto, se pertinente).
- Le proposte dovrebbero dimostrare una solida metodologia e misure di attuazione pratiche.
- Attività come la ricerca di base e la mappatura dei materiali esistenti dovrebbero essere componenti molto minori delle proposte e, laddove sono incluse, è necessaria una solida giustificazione, salvo diversa indicazione chiara.

Poiché questo argomento non mira a migliorare la capacità di raccogliere, analizzare e diffondere dati e statistiche dettagliate, l'ambito della raccolta dei dati dovrebbe essere limitato al solo scopo di giustificare la necessità delle azioni previste e presentare l'impatto previsto del progetto.

Qualsiasi formazione e / o strumento pratico dovrebbe avere come obiettivo generale quello di far funzionare meglio il sistema per migliorare l'impatto positivo sulla vita delle vittime.

Ove pertinente, le proposte possono includere la creazione di collegamenti con i paesi di origine delle vittime, al fine, ad esempio, di facilitare soluzioni durevoli per il rimpatrio volontario sicuro e sostenibile delle vittime di tratta di cittadini di paesi terzi e prevenire il loro nuovo traffico di esseri umani .

Beneficiari

Possono presentare il progetto o partecipare in qualità di partner: enti pubblici o organizzazioni non profit.
I progetti devono essere presentati da un partenariato di minimo 2 enti di 2 Paesi membri dell'UE.

Durata delle Proposte Progettuali

Massimo 24 mesi

Tipologia di interventi

I progetti possono prevedere una o più delle seguenti azioni:

- Misure di supporto e assistenza transnazionali: supporto sanitario e psicologico alle vittime anche finalizzato all'integrazione nelle società di accoglienza;
- Attività di integrazione: educazione, corsi di lingua, corsi professionali, programmi di apprendistato,

Risorse disponibili	è stato stanziato un budget di € 2.000.000,00
Cofinanziamento	La richiesta di finanziamento per i progetti presentati non dovrà essere inferiore a € 300.000 e superiore a € 600.000. Il cofinanziamento dell'Unione Europea non può essere superiore al 90% dei costi eleggibili del progetto.
Modalità di partecipazione	attraverso sistema informatico
Documentale	Mod. 7.08

Restiamo a disposizione per informazioni in ordine all'assistenza e alla consulenza per la predisposizione delle domande di finanziamento. E' possibile contattarci al n. 081 7871810, oppure inviare una e-mail a segreteria@adim.info